



MONITOR - RIFIUTI VENETO

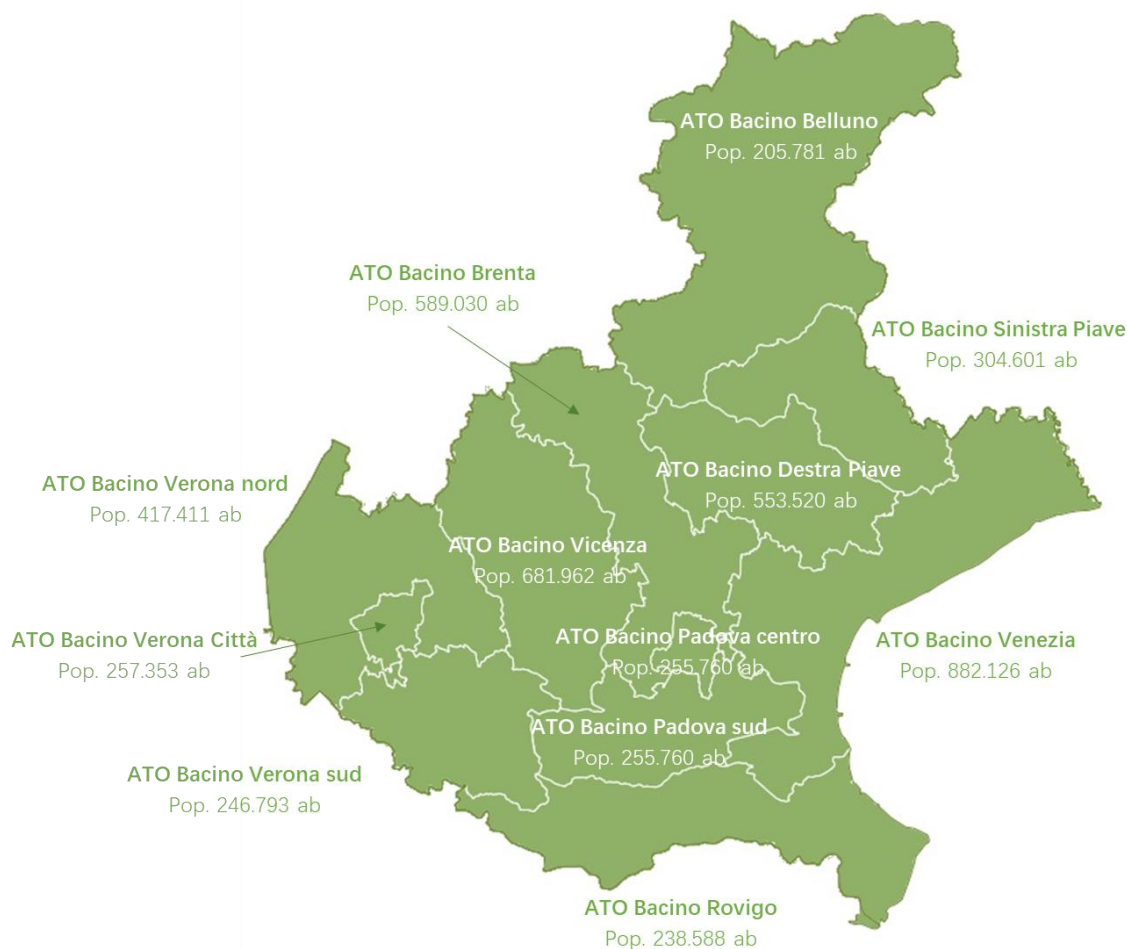
Il Veneto è una delle regioni più avanzate nella gestione dei rifiuti ed è tra le poche che presenta una sostanziale corrispondenza tra la disciplina regionale in materia di organizzazione del servizio, da un lato, e la situazione fattuale delle gestioni, dall'altro.

Nel territorio si osserva un'accentuata aggregazione della domanda e dell'offerta, riferita generalmente ad affidamenti diretti, disposti in forma associata dai comuni, in favore di società in house. Tale livello di integrazione consente il conseguimento di risultati positivi per quanto riguarda il contenimento della produzione di rifiuti e i livelli di eccellenza nella raccolta differenziata.

Le buone performance registrate in termini sia di organizzazione della gestione, sia di efficienza e qualità del servizio erogato, sono riconducibili anche al particolare contesto territoriale, demografico ed economico della Regione. Le caratteristiche orografiche del territorio, prevalentemente pianeggiante, fanno sì che non vi siano ostacoli naturali che potrebbero impattare negativamente sull'efficienza della raccolta e del trasporto dei rifiuti. Le scelte operate nell'organizzazione del settore hanno evidentemente tenuto conto della variabilità demografica in termini di densità abitativa, come anche dei consistenti flussi turistici che interessano in territorio – basti pensare agli arrivi registrati quotidianamente nella città di Venezia. Infine, è opportuno evidenziare il peso economico della Regione nel quadro nazionale: il Veneto è, infatti, al terzo posto in Italia per dimensione del PIL regionale e vanta un elevato tasso di imprenditorialità. È quindi ragionevole supporre che tali dinamiche economiche abbiano un effetto positivo anche sulle performance della gestione dei rifiuti.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019 sulla base di informazioni e dati, rilevati sulle gestioni attive esclusivamente nel segmento di igiene urbana, in due fasi di ricerca - la prima condotta tra gennaio e febbraio 2018 e la seconda tra aprile e maggio 2019.

AMBITI
TERRITORIALI
OTTIMALE
ED ENTI DI
GOVERNO



L'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti in Veneto si basa sulla perimetrazione di 12 "bacini territoriali" che, al di là della definizione normativa, rappresentano dei veri e propri ambiti territoriali ottimali¹ di varia estensione territoriale: uno sovra-provinciale, quattro provinciali e otto di estensione sub-provinciale. Per ciascun bacino (*rectius* ATO), l'ente di governo è l'associazione dei rispettivi comuni (dietro sottoscrizione di una convenzione) all'interno del Consiglio di bacino. Per il bacino Verona Città, l'ente di governo è il Comune di Verona. I consigli di bacino risultano tutti operativi.

Per precisione informativa, occorre sottolineare che la disciplina regionale definisce un Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, ma, anche in questo caso, la terminologia è fuorviante, in quanto si tratta di una perimetrazione funzionale ai soli fini della pianificazione regionale. La *governance* a livello di ambito regionale è demandata al Comitato di bacino regionale, composto dal Presidente della Regione e dai presidenti dei Consigli di Bacino (o loro delegati). Il Comitato di bacino regionale, non svolge le funzioni tipiche dell'ente di governo d'ATO, ma monitora i

¹ Intesi ai sensi della normativa nazionale vigente (DLgs. 152/2006, art. 200, e D.L. 138/2011, art. 3-bis).

livelli qualitativi del servizio, controlla il rispetto della normativa e della pianificazione, fornisce indirizzi ai consigli di bacino, vigila sulle politiche tariffarie.

**NORMATIVA
REGIONALE**

- Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 52 *Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)", come modificata dalla L.R. 2 aprile 2014 n. 11.*
- Delibera di giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 13 *Attuazione delle disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla l.r. 31 dicembre 2012, n. 52. Riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale. Art. 3, comma 3, legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52. D.G.R. n. 143/CR del 28 ottobre 2013.*
- Delibera di giunta regionale 10 marzo 2015 n. 288 *Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015.*

**STATO DELLA
PIANIFICAZIONE**

- Delibera del consiglio regionale 29 aprile 2015 n.30 *Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni e Legge regionale n. 3 del 2000 e successive modifiche e integrazioni. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 91).*

**QUADRO
COMPLESSIVO
DELLE GESTIONI**

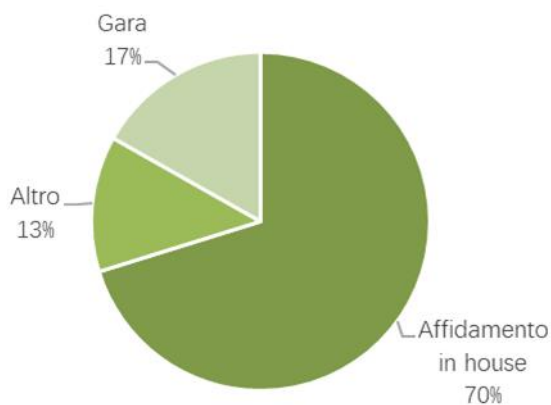
Bacino Territoriale	Gestioni affidate		
	N. Gestori	Comuni	Abitanti
Bacino Verona Nord	2	48	390.657
Bacino Belluno	2	2	41.728
Bacino Brenta	1	33	298.786
Bacino Destra Piave	1	50	553.520
Bacino Padova Centro	1	1	25.869
Bacino Padova Sud	1	53	249.922
Bacino Rovigo	1	50	238.588
Bacino Sinistra Piave	1	44	304.601
Bacino Venezia	3	45	882.126
Bacino Verona Città	1	1	257.353
Bacino Verona Sud	4	32	202.944
Bacino Vicenza	3	26	366.068
Totale regionale	20	385	3.812.162

Le rilevazioni condotte evidenziano un grado significativo di aggregazione gestionale, con una sostanziale conformità rispetto all'assetto territoriale definito dalla normativa regionale: nella maggior parte dei casi, infatti, ad ogni bacino territoriale corrisponde un singolo affidamento. Nella Regione sono stati rilevati complessivamente 20 gestori della raccolta, ciascuno dei quali serve mediamente un bacino di circa 182mila abitanti.

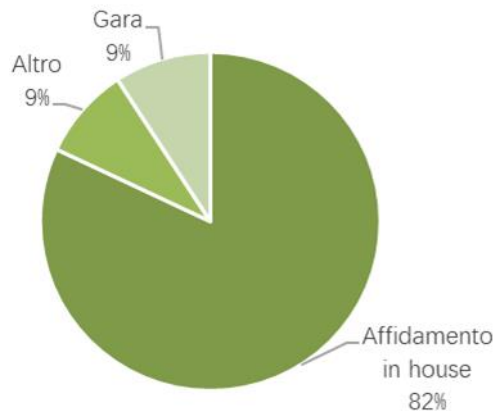
Campione di riferimento: 67% dei comuni, 78% della popolazione regionale

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO²

Nel modello di gestione prevalente (riscontrato nel 70% dei comuni e per l'82% della popolazione regionale censita) il servizio è erogato da operatori titolari di affidamento diretto in qualità di società in house degli enti affidanti.



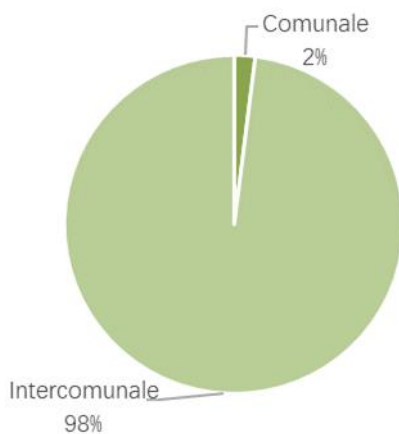
Su base comunale



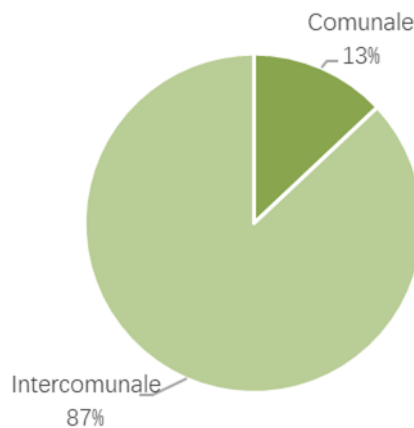
Su base demografica

ESTENSIONE TERRITORIALE

La stragrande maggioranza degli affidamenti è di rango intercomunale, ad eccezione di un numero ridotto di casi, che interessano, tra gli altri, due centri importanti (il comune di Verona, corrispondente al Bacino Verona Città, e il comune di Vicenza).



Su base comunale

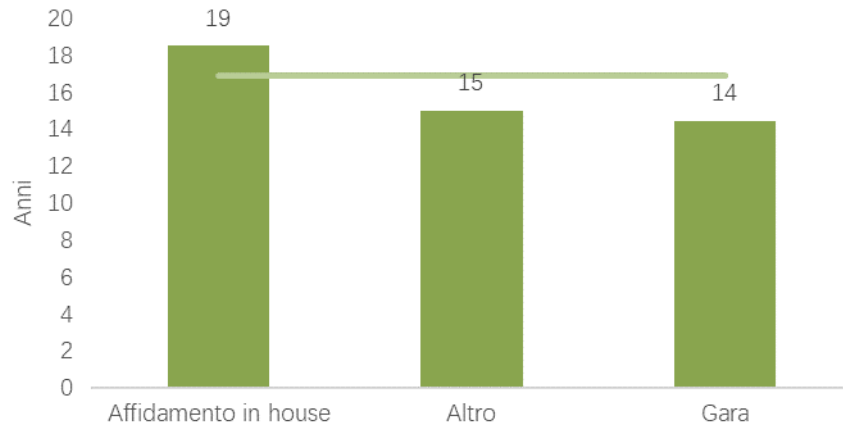


Su base demografica

² Le elaborazioni relative alla modalità e alla durata degli affidamenti si basano su un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello di riferimento sopra citato.

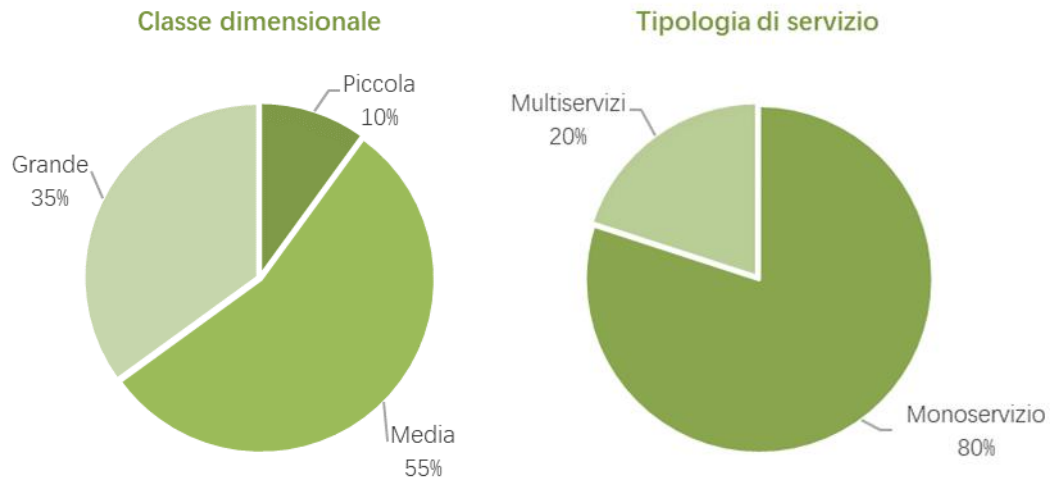
**DURATA MEDIA
DEGLI
AFFIDAMENTI PER
MODALITÀ DI
GESTIONE**

Gli affidamenti rilevati hanno una durata media di circa 17 anni, un arco temporale medio-lungo, da attribuire alla modalità di affidamento, prevalentemente diretto in favore di società in house. A fronte di tale impegno di lungo termine, il soggetto affidatario può così godere di una situazione economicamente più conveniente e di una maggiore sostenibilità finanziaria.



**CARATTERISTICHE
DEI GESTORI**

La maggior parte dei gestori mappati risulta classificabile come impresa media o grande, mentre è residuale la presenza di piccole imprese. Rispetto a quanto rilevato in altre regioni, il Veneto si caratterizza, inoltre, per una quota significativa di imprese multiservizi.



**PRODUZIONE DEI
RIFIUTI E
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

La Regione Veneto rappresenta verosimilmente l'esempio più virtuoso di gestione dei rifiuti in Italia. La Regione consegue risultati positivi in termini di contenimento dei rifiuti: infatti, sebbene la produzione totale di rifiuti urbani sia superiore alla media nazionale, si registrano valori pro-capite inferiori rispetto sia al dato italiano sia a quello del Nord-Est. Il Veneto si posiziona al primo posto per percentuale di raccolta differenziata (73,7%), un trend che ha distinto la Regione negli ultimi dieci anni e che conferma gli investimenti compiuti nel territorio per incrementare la qualità del servizio.

